
Diocesi: Concordia-Pordenone, nasce la Pastorale universitaria su impulso del vescovo Pellegrini

“Il libro aperto, la croce e i due fiumi colorati che la attraversano: quello del Lemene di Concordia e il Noncello di Pordenone, a testimoniare che lo studio è fonte di vita per la persona e la società. Il libro come Bibbia e il libro come compagno di studio”. È quanto afferma nello spiegare il logo della neo realtà ecclesiale diocesana don Riccardo Moro, giovane diacono prossimo al sacerdozio, referente della nascente Pastorale universitaria diocesana di Concordia-Pordenone fortemente voluta dal vescovo Giuseppe Pellegrini. Sono 1.600 gli studenti nella sede universitaria di via Prasecco di Pordenone, di cui 800 arrivano da fuori regione. Sono tanti e molti faticano a trovare anche l'alloggio. La Chiesa diocesana di Concordia-Pordenone vuole essere attenta a ciascuno di loro soprattutto negli anni di studio qui in città e fuori sede. Don Riccardo Moro (26 anni il prossimo anno quando sarà ordinato sacerdote) è un universitario, in quanto studente dello Studio teologico prossimo al baccalaureato. “Nell’equipe istituita dal vescovo – evidenzia don Riccardo – saranno presenti lo Studio teologico essendo a finalità universitaria con il titolo accademico del baccalaureato che rilascia in cinque anni, la Pastorale diocesana, l’Ufficio cultura, la Pastorale giovanile, il raccordo con il Toniolo e altre persone impegnate in ambito universitario”. Da un anno circa la Commissione si sta riunendo per progettare attività finalizzate ai tanti universitari presenti in città e nel territorio della diocesi, dal mare alle valli. “La messa di martedì 19 dicembre – sottolinea il referente della Pastorale universitaria – sarà presieduta dal vescovo e celebrata nell’aula magna del Consorzio universitario di via Prasecco proprio per dare concretezza alla collaborazione e squisita accoglienza del direttore Andrea Zanni”. Dal Consorzio al Seminario ci vogliono quattro minuti a piedi. La nascente Pastorale universitaria diocesana si vuole porre a servizio sia di coloro che sono credenti della comunità universitaria e sia di quanti sono alla ricerca di un senso della vita interiore, spirituale e anche di non credenti perché come afferma Papa Francesco nella Costituzione apostolica *Veritatis gaudium* siamo dentro “una grande sfida culturale, spirituale ed educativa che implicherà lunghi processi di rigenerazione sia per le Università e sia per le Facoltà ecclesiastiche”. Seminario, Consorzio, diocesi e istituzioni del territorio in forma sinergica per mettersi a servizio degli studenti universitari che sono presenti in Pordenone e anche di quelli che studiano fuori diocesi e regione, per creare una nuova cultura dell’educare, del formare, del crescere nel tempo attuale come cittadini, credenti, in ricerca.

Gigliola Alfaro